Settimanale
22-09-2022
Pagina I/IV
Foglio 1 / 4

Internazionale

Tiratura: 160.000

www.ecostampa.it

Internazionale a Ferrara 2022

30 settembre, 1 e 2 ottobre

Tamara Tenenbaum a Buenos Aires, 2020

RONALDO SCHEMIDT (AFP/GETTY IMAGES)

La rivoluzione degli affetti

La filosofa argentina Tamara Tenenbaum prova a ripensare le relazioni amorose: il segreto per farle funzionare è usare ottimismo e immaginazione

Monogami, single, poliamorosi: presentando il suo libro *La fine dell'amore. Amare e scopare nel XXI secolo*, la filosofa argentina Tamara Tenenbaum ha spiegato una volta che in realtà non si tratta di un'opera sulla fine dell'amore ma sul suo nuovo inizio, più libero e da reinventare. È un libro ottimista, che prova a disegnare nuovi rapporti tra le persone. Nata in una famiglia ebrea ortodossa di Buenos Aires (il padre è morto nell'attentato del 1994 contro l'Associazione mutualità israelita argentina, Amia), fino all'adolescenza Tenenbaum ha avuto molti dubbi su come comportarsi con i ragazzi suoi coetanei. Oggi rivendica la necessità di "una nuova etica per le relazioni sessuali", riferendosi sia all'emancipazione femminile sia alla necessità di nuovi ruoli maschili. "Una donna non deve considerarsi infelice se è sola o se non è madre. Allo stesso modo i maschi non devono considerarsi bombe del sesso 24 ore al giorno sette giorni su sette: il femminismo è l'occasione anche per loro di dimostrarlo. Si tratta di immaginare una libertà sessuale che non è quella inventata da Playboy". ◆

Tamara Tenenbaum *sarà a Ferrara il 30 settembre, con la scrittrice peruviana Gabriela Wiener, e il 1 ottobre per presentare il suo libro.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

175416

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Internazionale a Ferrara 2022

Incontri

L'Amazzonia è di tutti

Brazil Tv, Brasile

La denuncia di Ricardo Rao, attivista in esilio: con il governo Bolsonaro le minacce sono aumentate

Avvocato ed ex operatore della Funai (l'agenzia brasiliana che si occupa dei popoli indigeni) Ricardo Rao ha lasciato il Brasile nel 2019 in seguito alle minacce ricevute.

Come è cominciato il suo impegno in difesa dei popoli indigeni?

Mia madre lavorava per la Funai come infermiera dal 1982, io vivevo con lei e vedevo la situazione dei villaggi. Studiavo legge e dopo aver vinto un concorso sono andato a Brasilia, dove ho conosciuto Bruno Pereira, l'attivista ucciso nel giugno del 2022 insieme al giornalista Dom Phillips.

Che tipo di conflitti affrontava?

C'era il problema dei trafficanti di legname, dei bracconieri: si servivano dei contadini, dei poveri per fare il lavoro sporco. Noi distruggevamo i loro macchinari: spesso ci hanno sparato addosso.

Quando sono cominciate le minacce?

Nel 2019. Con l'arrivo di Bolsonaro al governo è ormai tollerato minacciare i leader indigenisti. Prima hanno ucciso Maxciel Pereira, che lavorava con Bruno, poi il mio collega Paulo Guajajara. Sapevo che sarei stato il prossimo.

AMANDA PEROBELLI (REUTERS/CONTRASTO)

Una protesta di indigeni guaraní a São Paulo, 4 settembre 2022

Lei non crede alla versione ufficiale sulla morte di Pereira.

Secondo me Bruno aveva ottenuto dei documenti delicati sulla criminalità organizzata in Amazzonia. Li ha dati alle istituzioni, senza capire che al loro interno ci sono complici delle milizie.

In che modo il governo di Bolsonaro è complice della persecuzione degli indigeni?

Una volta ho dato fuoco a un camion di uno dei più grandi trafficanti di legname dello stato di Amarante: era pieno di adesivi con la scritta "Bolsonaro presidente". Aveva comprato molti voti per Bolsonaro. Anche la Funai è paralizzata: non ci sono soldi per riparare le auto, non c'è carburante, non si fanno ispezioni. La persecuzione sistematica degli attivisti, che già avveniva, è peggiorata. Secondo me bisogna internazionalizzare l'Amazzonia. Ora è governata dalla criminalità organizzata. ◆

Ricardo Rao *sarà a Ferrara il 1 ottobre all'Apollo 2 insieme allo scrittore Angelo Ferracuti e allo scrittore e documentarista Andrea Palladino. Modera l'incontro Valerio Cataldi di Rainews24*

Appuntamenti

Diritti non acquisiti

◆ Due appuntamenti a Ferrara affrontano temi diversi ma ugualmente al centro della politica e dei dibattiti degli ultimi mesi: il diritto all'aborto e la legalizzazione della cannabis.

◆ Al teatro Comunale si discuterà il 30 settembre di tutto quello che c'è da sapere sulla legalizzazione della cannabis con l'avvocata maltese Désirée Attard, il giornalista olandese Derrick Bergman e il giornalista canadese Jonathan Hiltz. L'incontro "Segnali di fumo" sarà moderato da Antonella Soldo, portavoce della campagna per la legalizzazione Meglio legale, e metterà a confronto esperienze internazionali, dal Canada a Malta, affrontando gli aspetti più vari del mondo della cannabis: l'uso medico e ricreativo, gli effetti sulla salute e sulla sicurezza e infine l'aspetto economico della sua commercializzazione.

◆ Negli ultimi cinquant'anni il diritto delle donne a interrompere una gravidanza è stato al centro dello scontro tra sostenitori e avversari della libertà di scelta delle donne. Il 1 ottobre Désirée Attard, la sociologa e giurista statunitense Yasmine Ergas, la bioeticista Chiara Lalli e l'attrice polacca Kasia Smutniak parleranno della situazione negli Stati Uniti e in Europa. L'incontro dal titolo "Noi non torniamo indietro", al cinema Apollo, sarà moderato dalla giornalista Giulia Siviero.

Info *internazionale.it/festival*

Incontra l'autore

◆ *I libri presentati nei tre giorni del festival.*

DARIA BIGNARDI
Libri che mi hanno rovinato la vita
Einaudi 2022, 16,50 euro
Il 30 settembre nel cortile del Castello, con gli studenti del liceo Ariosto.

KAYA GENÇ
Il leone e l'usignolo
Hopefulmonster 2022, 23 euro
Il 2 ottobre al ridotto del teatro Comunale, con Paola Caridi.

CARLOS MANUEL ÁLVAREZ
Falsa guerra
Sur 2022, 17,50 euro
Il 1 ottobre al ridotto del teatro Comunale, con Camilla Desideri.

Info *internazionale.it/festival*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

175416

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Settimanale
22-09-2022
Pagina I/IV
Foglio 3 / 4

www.ecostampa.it

Documentari e spettacoli

La rete dei bambini

Il regista Akhim Dev racconta la sua inchiesta nel mondo del dark web e le storie di chi prova a combattere gli abusi

"Circa otto anni fa, stavo intervistando un detenuto che mi parlò dell'esistenza di enormi reti criminali online per lo sfruttamento sessuale di minori. Ben presto mi resi conto che non si trattava solo del prodotto di una fertile immaginazione: esisteva una comunità in fermento che celebrava e scambiava grandi quantità di materiale pedopornografico in rete". Akhim Dev, uno dei registi del doumentario *The children in the pictures*, racconta il lavoro svolto sotto copertura dalla squadra speciale della polizia australiana che si occupa di pedofilia. "Avevo contattato la Task Force Argos perché volevo capire cosa stava facendo la polizia per affrontare il problema. Non avevo idea che proprio questa squadra fosse riuscita a infiltrarsi nella più grande rete di abusi su minori del dark web. Purtroppo, non era la prima volta che assistevo agli effetti devastanti delle violenze sui minori. Da ragazzo, a scuola, alcuni miei compagni erano stati adescati e violentati da alcuni insegnanti. Tra quegli abusi e quelli che ora proliferano in rete c'è un'unica differenza: internet ha permesso a intere comunità di criminali di unirsi e coordinare le loro aggressioni. La minaccia per i bambini non è lo sconosciuto in agguato nel parco, ma il nuovo 'amico' che incontrano online. Le tecniche possono essere diverse, ma il risultato è lo stesso: una vita intera a fare i conti con un trauma". ◆

The children in the pictures

Info *La rassegna Mondovisioni è a cura di CineAgenzia. I documentari saranno proiettati nella sala Estense grazie al contributo di Coop Alleanza 3.0. Per portare Mondovisioni nella tua città scrivi a info@cineagenzia.it*

Ritorno in Afghanistan

◆ "Ad agosto dello scorso anno le truppe statunitensi si sono ritirate dall'Afghanistan e i taliban hanno preso il potere. Il movimento degli studenti di teologia ha rapidamente imposto le sue rigide regole: le donne non possono andare a scuola né lavorare. Né praticare sport. Ma oggi non stiamo partendo per andare a vedere come è cambiata la situazione sotto i taliban. Ora stiamo andando a incontrare una donna che sta per lasciare in segreto il paese". Comincia così il podcast di Internazionale *Zaynab*, scritto e narrato da Stefano Liberti con la direzione creativa di Jonathan Zenti. *Zaynab* è la continuazione di un lavoro cominciato nel 2017, quando Liberti, con l'operatore video Mario Poeta, ha conosciuto le giocatrici della squadra di calcio femminile di Herat, in Afghanistan, e il loro allenatore. L'arrivo dei talban aveva costretto tutta la squadra a fuggire. Una delle ragazze, però, era rimasta indietro e bisognava salvarla. Il 30 settembre, nel cortile del Castello, si potrà seguire il racconto dell'operazione clandestina insieme a Liberti, Zenti e alla calciatrice afgana Maryam Mehrzad, sorella della protagonista del podcast.

Focus

DR

Pietro Turano

Sognare il futuro

Ripensare le nostre società per renderle più vivibili e inclusive: questa è la sfida per cui vale la pena mobilitarsi

Sostenibilità e inclusione sono due parole chiave per ripensare la società del ventunesimo secolo. Sia a livello urbanistico sia a livello culturale. Se ne parlerà in due incontri del festival organizzati in collaborazione con la fondazione Unipolis. Il 1 ottobre si discuterà di come ripensare gli spazi urbani in modo da ridurre le disuguaglianze e favorire la solidarietà e l'integrazione: lo faranno l'architetta e assessora alle politiche per la sostenibilità del comune di Reggio Emilia Carlotta Bonvicini e Ronald Lievens dell'università di Tilburg, nei Paesi Bassi. Introduce e modera l'incontro, nel cortile del Castello, il giornalista Simone d'Antonio.

Le storie di quattro attivisti saranno invece la chiave per entrare nelle nuove forme di mobilitazione (in particolare quella digitale) che stanno trasformando la partecipazione, soprattutto dei giovani, alla vita pubblica per esempio nella difesa dei diritti lgbt+ e dell'ambiente. I protagonisti di questi racconti (che si incontreranno il 2 ottobre al cinema Apollo) sono Isabella Borrelli, attivista transfemminista, Alice Quattrocchi del movimento Fridays for future, Unastorta di SessFem e Pietro Turano del Gay Center. Modererà l'incontro Claudio Rossi Marcelli di Internazionale. ◆

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
175416
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Internazionale

www.ecostampa.it

Internazionale a Ferrara 2022

C'È POSTO PER TUTTI

◆ Tutti gli incontri del festival sono a ingresso gratuito senza prenotazione. È a pagamento la rassegna Mondovisioni (4,5 euro online o alla cassa della sala Estense).

◆ Per accedere agli incontri del teatro Comunale, del cinema Apollo, dell'ex teatro Verdi, dell'Apollo 2 e a quelli in cui è segnalato, è necessario un tagliando da ritirare presso lo stand in piazza Trento e Trieste aperto venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre, dalle 9 alle 18, e domenica 2 ottobre, dalle 9 alle 15. Gli altri incontri saranno invece a ingresso libero, sino a esaurimento dei posti. Alla biglietteria si possono prenotare solo gli appuntamenti della giornata in corso: ogni persona può ritirare al massimo due biglietti per ciascun incontro. Non è possibile ritirare biglietti per appuntamenti con orari sovrapposti.

◆ Sarà necessario presentarsi nel luogo dell'incontro prima dell'orario d'inizio indicato nel programma. L'ingresso avverrà in base all'ordine di arrivo.

◆ Donne incinte e persone con disabilità avranno un accesso prioritario, insieme a un accompagnatore, e non dovranno ritirare il biglietto. Tutti gli spazi del festival sono senza barriere architettoniche. Alcuni incontri sono tradotti nella lingua dei segni italiana.

SALA STAMPA

I giornalisti possono accreditarsi nei giorni del festival presso la sala stampa in via Castelnuovo 10, dalle 9.30 alle 19.

Info *internazionale.it/festival/sala-stampa*

PIERLUIGI BENINI (COMUNE DI FERRARA)

Il castello Estense

Un giro in città

Autunno caldo

◆ Il calendario degli eventi culturali e turistici della città di Ferrara sarà estremamente ricco anche nell'ultimo scorcio del 2022. Il 22 e 23 ottobre avrà luogo la sesta edizione della manifestazione "Monumenti aperti". Questo appuntamento continua il racconto storico-artistico del patrimonio cittadino e il suo impatto sociale, economico e multiculturale sulla comunità. La rassegna prevede l'apertura di 15 monumenti (mai aperti al pubblico durante le edizioni precedenti) con guide d'eccezione: 45 classi elementari e delle scuole medie inferiori, per oltre mille studenti coinvolti in due percorsi didattici ideati dallo scrittore Luigi Dal Cin. Dal 4 al 6 novembre, inoltre, si svolgerà nel centro storico la seconda edizione del "Ferrara food festival", promosso dall'associazione La strada dei vini e dei sapori. La manifestazione intende valorizzare le eccellenze enogastronomiche ferraresi attraverso spettacoli itineranti, degustazioni e show cooking e laboratori didattici. Nel mese di dicembre, come è consuetudine, la festa di capodanno con lo spettacolo pirotecnico e musicale dell'"incendio" del castello Estense.

Promotori

Internazionale
Comune di Ferrara
Regione Emilia - Romagna
Università degli Studi di Ferrara
Città Teatro
Ferrara feel the festival
Comune di Portomaggiore
Comune di Cento
Arci Ferrara
Progetto Polimero promosso da Arci Emilia Romagna
Associazione If

Charity partner

Medecins Sans Frontieres – Medici Senza Frontiere

In collaborazione con

Commissione Europea

Grazie a

Unipol Gruppo, Fondazione Unipolis, Assicoop Modena&Ferrara

Con il sostegno di

Camera di Commercio Ferrara, LUISS, CIDAS, alce nero, BF Best Fields, Best Food, Le Stagioni d'Italia, coop Alleanza 3.0, CHORA, IL BISONTE, Laboratori aperti Emilia-Romagna, Ferrara ex Teatro Verdi, CGIL, Azienda Casa Emilia Romagna, legacoop estense, Fondazione Giacomo Brodolini, Evens Foundation

Media partner

Rai Radio 3, Rai Cultura, TGR, Radio Radicale, Radio Popolare, le Con tempo ranee, @STO LEGGENDO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
175416
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE